

IL CONTESTO AMBIENTALE DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

ALCUNE IPOTESI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE RICHIESTE

APPROCCI AZIENDALI ALLA GESTIONE AMBIENTALE

- Corporate
- Design
- Manufacturing

CORPORATE SUSTAINABILITY

Approccio di business che crea **valori di lungo termine** per i **consumatori** e per i **dipendenti** adottando modelli di sviluppo etici e trasparenti basati su considerazioni di carattere sociale ed ambientale.

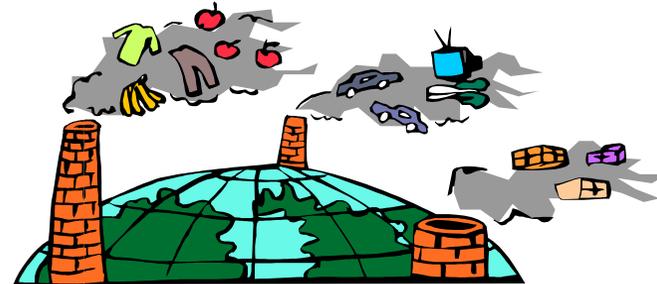
Il modello prende in considerazione le diverse dimensioni di azioni strategiche per il business:

- ambientale,
- sociale,
- culturale
- economico

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Le organizzazioni devono quindi preoccuparsi dei legittimi interessi di:

- ✓ collettività
- ✓ azionisti
- ✓ committenti
- ✓ organi di controllo
- ✓ dipendenti aziendali
- ✓ fornitori, appaltatori
- ✓ personale che opera per conto dell'organizzazione

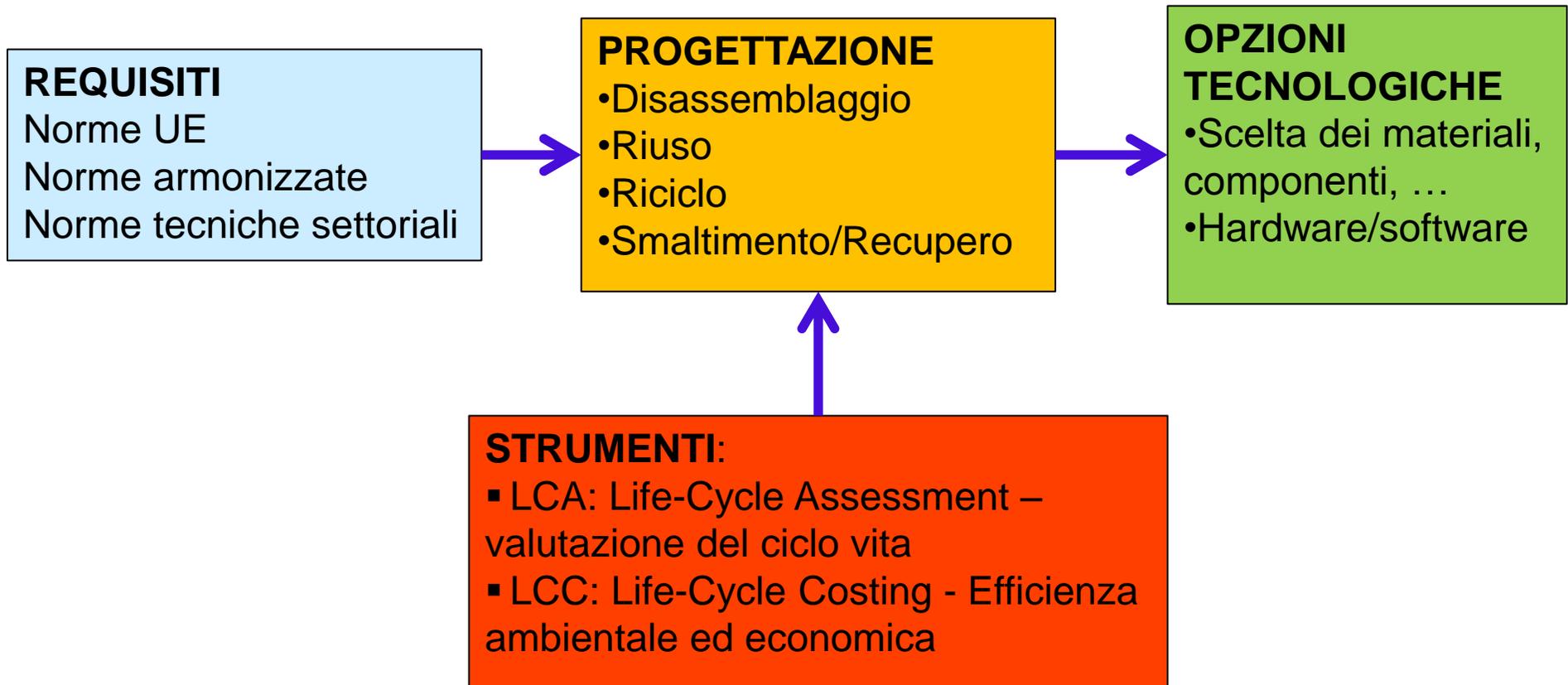


ECODESIGN

Scopo dell'ECODESIGN è la valutazione, nella fase di **progettazione**, di tutte le interazioni con l'ambiente di un prodotto al fine di individuare le migliori soluzioni progettuali che riducano al minimo gli impatti del prodotto in tutte le fasi:

- approvvigionamento di materie prime e semilavorati,
- realizzazione,
- fase d'uso,
- fine vita.

ECODESIGN



INTERAZIONE CON LA POLITICA AMBIENTALE EU

RIFIUTI

Direttiva 2000/53/CE - Fine vita dei veicoli

Direttiva 2005/64/CE - Riutilizzo, riciclaggio e recupero dei veicoli a motore

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Regolamento (UE) n. 510/2011 - Riduzione delle emissioni di anidride carbonica dei veicoli commerciali leggeri

Regolamento (CE) n. 443/2009 - Riduzione delle emissioni di CO₂ delle autovetture nuove

Direttiva 2006/40/CE - Emissioni provenienti dai sistemi di condizionamento d'aria

INTERAZIONE CON LA POLITICA AMBIENTALE EU

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Regolamento (CE) n. 595/2009 - Emissione dei veicoli pesanti (Euro VI)

Regolamento (CE) n. 715/2007 - Riduzione delle emissioni inquinanti dei veicoli leggeri

Direttiva 2005/55/CE - Emissioni di inquinanti prodotti da motori diesel e da motori a gas

ENERGIA

Direttiva 2009/33/CE - promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada

RUMORE

Direttiva 70/157/EEC ed emendamenti - Livello sonoro ammissibile e al dispositivo di scappamento

Case automobilistiche



Fornitori (PMI):

Trattamenti chimici pre-verniciatura (lavaggi, sgrassaggi, attivazione, fosfatazione)

Trattamenti termici (zincatura, nichelatura)

Verniciatura

Composti plastici e resine

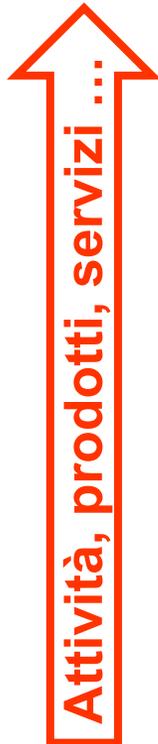
Stampaggio lamiera, pressofusione

Gruppi di cavi e cablaggi

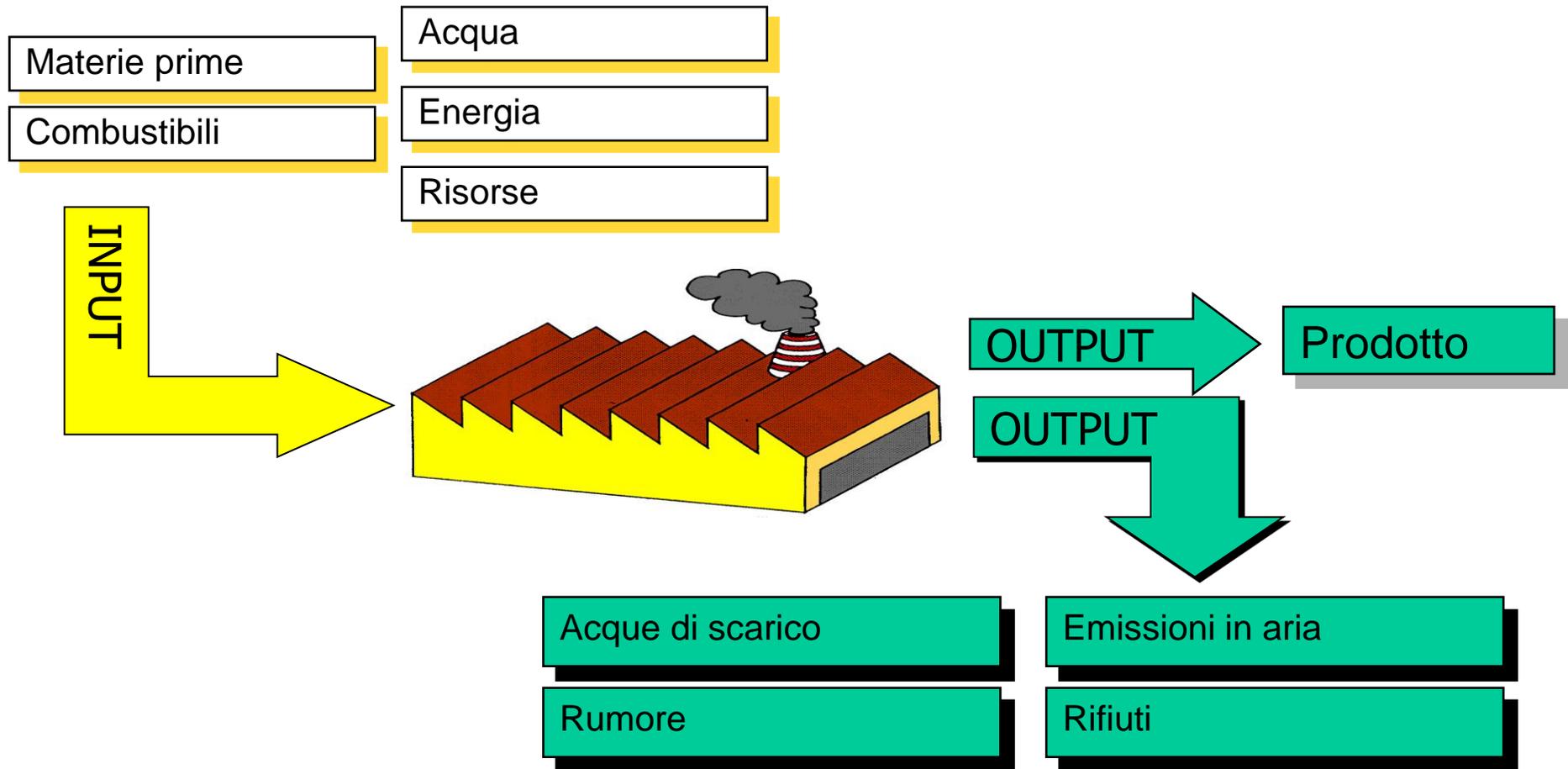
Componenti elettromagnetici

Forniture tessili

ecc.....



Interazione tra ambiente e processi produttivi



Aspetti ambientali del settore automobilistico

UNI EN ISO 14001:2004 - definizione

Aspetto ambientale: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente

Principali aspetti ambientali - Fornitori *Automotive*

- Consumi risorse (energia, combustibili, materie prime)
- Approvvigionamento idrico (presenza pozzi, rete idrica comunale)
- Scarichi idrici (acque meteoriche, reflue domestiche, reflue industriali)
- Utilizzo di sostanze e preparati pericolosi
- Produzione di rifiuti (pericolosi e non pericolosi)
- Emissioni in atmosfera (combustione, processo, riscaldamento)
- Rumore esterno
- Prevenzione incendi
- Serbatoi (fuori terra o interrati)
- Sostanze lesive dell'ozono
- Gas fluorurati ad effetto serra
- Amianto

□ Relazione tra aspetti ed impatti ambientali; Alcuni esempi...

Attività aziendale	Aspetto ambientale	Impatto ambientale
Utilizzo di sostanze pericolose	Rischi di incidenti ambientali e situazioni di emergenza	Contaminazione del suolo, e/o delle acque sotterranee in caso di sversamento accidentale
Processi di verniciatura	Emissioni nell'atmosfera	Emissioni di SOV
Processi di Saldatura	Emissioni nell'atmosfera	Emissioni di fumi e polveri
Lavorazioni meccaniche con utilizzo di liquidi lubrorefrigeranti (emulsioni, oli)	Rifiuti	Smaltimento/Recupero di rifiuti pericolosi/non pericolosi
Riscaldamento uffici	Uso di risorse energetiche	Consumi di risorse non rinnovabili

Integrated pollution prevention and control (IPPC) Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

ALLEGATO VIII alla Parte II, d.lgs 152/2006

2.6. Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.

6.7. Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno.

- ❑ APPROCCIO INTEGRATO: le autorizzazioni prendono in considerazione l'impatto ambientale nella sua interezza: emissioni in aria, acqua e suolo, produzione di rifiuti, utilizzo di risorse, efficienza energetica, rumore, radiazioni, vibrazioni, prevenzione degli incidenti
- ❑ APPROCCIO DELLE BAT (*best available techniques*): tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che, tra quelle tecnicamente realizzabili nello specifico contesto ed economicamente sostenibili a livello di settore, garantiscono prestazioni ambientali ottimali

- ❑ **AA1000 Stakeholder Engagement Standard** - Linee guida per migliorare la qualità dello stakeholder engagement, dalla pianificazione e comunicazione fino all'implementazione e rendicontazione
- ❑ **GRI G4 Linee guida per il reporting della sostenibilità** - Emanate dal Global Reporting Initiative (GRI) rappresentano a oggi il principale standard riconosciuto a livello internazionale in tema di reporting di sostenibilità, contengono indicatori di performance ambientali su materie prime, energia, acqua, biodiversità, emissioni in atmosfera, rifiuti, prodotti e servizi
- ❑ **GHG Protocol** - Il GHG Protocol (Greenhouse Gas Protocol Iniziative), istituito nel 1998 in seno al World Resources Institute e al World Business Council for Sustainable Development, supporta le imprese sul tema delle emissioni di gas serra, attraverso metodologie di calcolo e studi volti a promuovere l'innovazione e l'assunzione di responsabilità sul cambiamento climatico.
- ❑ **ISO 14064-1:2006** - Definisce principi e requisiti a livello di organizzazione per la quantificazione e rendicontazione di emissioni e rimozioni di gas ad effetto serra (GHG)

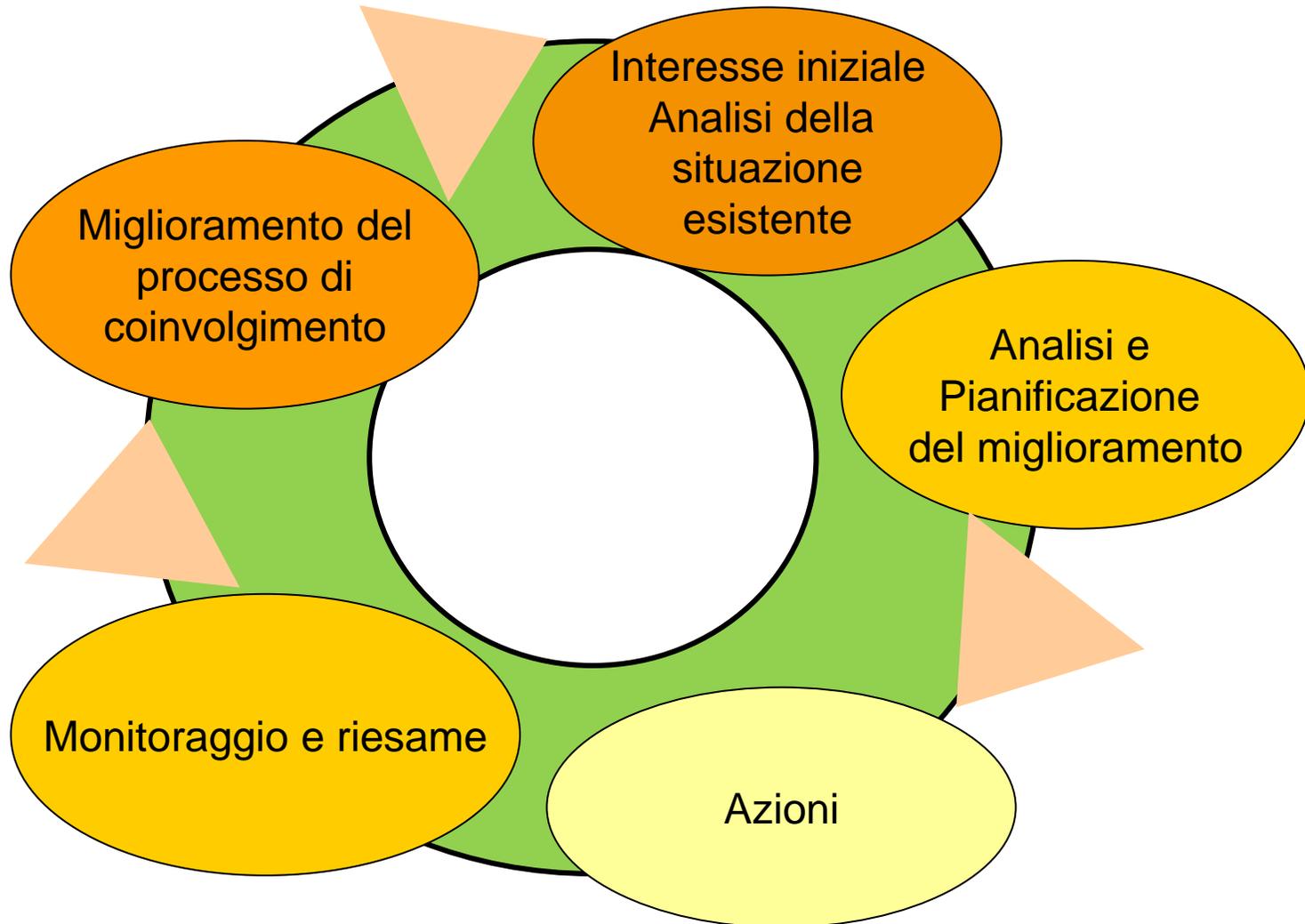
- ❑ **ISO 14040, ISO 14044** - Applicazione del LCA (Life Cycle Assessment)
- ❑ **ISO 14024** – Ecolabels Type I
- ❑ **ISO 14021** – Ecolabels Type II, Environmental claims
- ❑ **ISO 14025** – Ecolabels Type III, Dichiarazioni ambientali di Prodotto
- ❑ **ISO/TS 14067** – Carbon Footprint di prodotto
- ❑ **ISO/DIS 14046** – Water Footprint

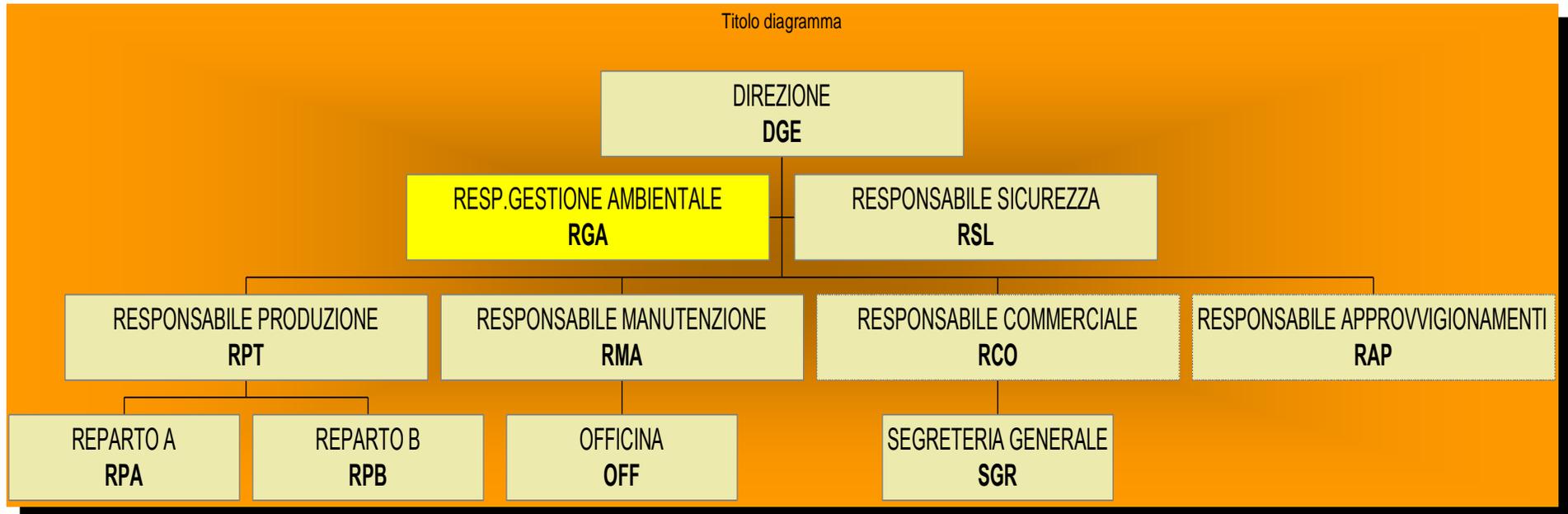
- ❑ **ISO 14001** Sistemi di gestione ambientale
- ❑ **Reg. EU 1221/2009** Registrazione EMAS
- ❑ **ISO 50001** Sistemi di gestione per l'energia

ISO/CD 14001 (2015)

- Integrazione tra aspetti ambientali e di business, attuali e futuri, nella **pianificazione strategica ambientale**
- **Analisi di rischi e opportunità** in relazione agli aspetti ambientali significativi, ai requisiti di legge applicabili e a quelli presi liberamente in considerazione, al fine di ponderarli in modo preciso in fase di definizione degli **obiettivi ambientali**
- Orientamento verso gli **stakeholder**
- **Misura delle prestazioni** in funzione di ogni obiettivo ambientale, sulla base di specifici **indicatori**
- Valutazioni sul **lifecycle** per tutte le attività e processi (design del prodotto, processi in outsourcing, integrazione di filiera,
- **Comunicazione esterna** più spinto nei confronti di misure e prestazioni ambientali

IL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO





- Identificare esattamente i responsabili, le modalità, i tempi ed i mezzi per ciascun compito da svolgere
- Comunicare ruoli, responsabilità e autorità definiti

UNI EN ISO 14001:2004

Qualsiasi persona che esegua, per l'organizzazione o per conto di essa, compiti che possono causare impatti ambientali significativi deve acquisire la competenza necessaria mediante:

- Istruzione
- Formazione
- Abilità e/o Esperienza

CORPORATE

TEMATICHE

Strategie e politiche del Management

Obiettivi di miglioramento, target prestazionali

Comunicazione esterna

Marketing & public relations

benchmark

DESIGN

TEMATICHE

Aspetti e impatti lungo tutta la vita del prodotto, ad es.

- Acquisizione materie prime

- Produzione

- utilizzo

- smaltimento

MANUFACTURING

TEMATICHE

Aspetti e impatti legati ai processi produttivi

Aspetti e impatti legati agli impianti, ad es.

- Impianti termici

- Impianti di condizionamento

- Impianti trattamento acque

MATRICE DELLE COPETENZE

	CORPORATE	DESIGN	MANUFACTURING
ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tecnico-economica-sociale 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tecnico-ingegneristica 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tecnico-ambientale
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Reporting Accountability 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Normazione e legislazione ambientale su prodotto ■ Ecodesign ■ LCA – LCC 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Normazione e legislazione ambientale ■ Impianti/utilities ■ Tecniche di audit ■ Sistemi di gestione
ABILITA' ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tecniche di comunicazione e marketing 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Progettazione ■ Aspetti/impatti di prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Produzione/Processi ■ Impianti ■ Aspetti/impatti di produzione/processo

SGS

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Angelo Ferlini

Consumer Testing Services

Systems & Services Certification

Environment & Energy Product Coordinator

SGS Italia S.p.A.

Via Colombara, 115

IT - 30176 Venice

☎ Phone: +39 041 2902521

☎ Mobile: +39 338 6200990

☎ Fax: +39 041 5381604

✉ E-mail: angelo.ferlini@sgs.com